Mercoledì 4 Febbraio 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 30.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp., Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Stiamo alla finestra!

Alle volte è fortuna essere meschinelli, e il non trovarsi nella necessità, per falsa nomea di savíezza civile e politica, di spifferare le più grossolane corbellerie. Ed è questo il caso nostro; mentre i Giornali che vanno per la maggiore, sono costretti ogni giorno a darsi cert'aria sibillina e profetica. Da sabato sera ad oggi quante non ne hanno spifferate mai! ed in quante e quali contraddizioni non sono caduti!

Noi, per contrario, *stiamo alla finestra* a vedere chi passa. E cominciarono già a passare i futuri Presidenti del Consiglio, e Ministri nuovi e Ministri rifatti. Ne passarono già di tutti i colori, cioè della Destra in fronzoli, di Sinistra pura e puritana, nonchè di combinazioni eteroclite. Ma, forse, devono correre giorni parecchi ancora, e devono sfilare compagnie intere di *ministeriabili*. E noi? sempre *alla finestra*!

Però tendiamo l'orecchio ad udire il mormorio e le conversazioni dei passanti.

Alla prima notizia che il *Dittatore* era caduto, da certi gruppi alzavasi un baccano indiavolato. Era uno stringersi la mano e un rallegrarsi quasi da grave incubo fosse liberato il Paese! Ma man mano che si capiscono le difficoltà per riffabbricare un Ministero qualsiasi, quell'*osanna* gratulatorio va infievolendo.

A beneficio di chi sarà la caduta dell'on. Crispi? Della Destra? della Sinistra? ovvero si verrà di nuovo ad un Ministero di più colori, cioè incolore?

Ma questo è ancora il meno. Passarono già (tratti avanti dalle alate fantasie giornalistiche) parecchi nomi di *Presidenti possibili*, oppure *non impossibili*. Ma, confessiamolo pure, in niuno di essi si suppongono concentrate le qualità, ideali dell'uomo politico da porsi alla testa d'un grande Stato. In taluni non mancano certe attitudini distinte per l'uno o l'altro portafoglio; ma le doti per la *direzione suprema* sarebbero ben altre da desiderarsi! E se è vero che qualcuno venne già *provato*, poichè anch'egli è caduto, si comprende come col *riprovarlo* verrebbesi, forse in breve tempo, a ripetere d'essere caduti dalla padella sulle brage!

A ciò dovrebbero pensare i fautori della odierna inopinata *crisi*. Perchè, se mai, inetti a racconciarla ne' riguardi del *colore politico*, non sapessero compensarci nemmanco ne' riguardi del *valore tecnico*, il Paese la finirebbe col dar loro le beffe.

Intanto noi *fermiamoci alla finestra*. Quanta folla di *candidati ministeriabili*, e di clienti che s'apparecchiano a condurli sugli or vuoti scanni del *Potere!* E la Stampa, adulatrice o beffarda, in questi giorni farà baldoria, sia cantando il *dies irae* sui caduti, sia l'*antifona* festosa ai nuovi astri che spunteranno sull'orizzonte della Politica italiana!

E magari che si lasciassero vedere questi astri, e luminosi di luce propria! Ma, se c'è un serio *ma*, dopo tante tombe che si schiusero di recente; c'è altro serio *ma*, riflettendo ai giudizi già dati su parecchi di coloro, i quali adesso si vorrebbe di nuovo mettere sulla scena.

Noi, ripetiamolo, per qualche giorno *staremo attenti alla finestra*. E diciamo *per qualche giorno*, perchè probabilità esiste che la *crisi* questa volta sarà lunga e laboriosa. Ned oseremo fiatare noi, perchè, nello agitarsi della passione politica, già saremmo inascoltati. Se non che una parola l'abbiamo pronunciata, e sino dalla prima notizia del *grande avvenimento*. E quella parola potrebbe essere *intuizione, previsione* non discosta dal vero. Ned importa che i più oggi fantastichino altrimenti! Avressimo buono in mano per dimostrare che la *previsione* nostra è conseguenza di ragionamenti serii. E lo dimostreremo un altro giorno, nel periodo stesso della *crisi*, però quando le *ipotesi*, oggi date in embrione, si facessero più chiare.

G.

BIBLIOGRAFIA.

Avv. Pio Vittorio Ferrari, — Relazione sulla gestione economica della Congregaz'one di carità di Cotignola. (Faenza, presso il Conti, 1890.)

Il nostro concittadino D.r Pio Vittorio Ferrari lampeggia tratto tratto l'attività propria in belle pagine, che dimostran anche sempre fervida essere in lui la vigoria dell'anima e della mente. Il poeta è doventato amministratore e rende conto, delle gestioni tenute, con perspicuità, pregio di letterato maestrevole.

Mentre resse, in ufficio di sindaco, il Comune di S. Giorgio di Nogaro, s'ebbero, della sua penna, i *cenni statistici e descrittivi del comune medesimo*, stampati a Venezia nel 1883, presso l'omonimo suo Carlo Ferrari; più recentemente, leggemmo di lui le *relazioni a' consigli comunali di Sortino* (Sicilia) e *Conselice* (Emilia), circa le gestioni di due Comuni da lui temporaneamente condotte in qualità di commissario straordinario, relazioni stampate l'una a Siracusa, nel 1888, presso il Norcia, l'altra a Lugo, nel 1889, presso li Ferretti e Minghini, e ora ne manda egli un'altra e più voluminosa *relazione della sua pur temporanea gestione di commissario straordinario della congregazione di carità in Cotignola* (altro comune di Romagna), della quale vogliamo qui un poco parlare.

Fu rimproverato ultimamente, in occasione dell'elezione politica, e aspramente, al Governo, di trascorrere con soverchia facilità allo scioglimento de' collegi amministrativi locali. Davvero che mai, prima dell'assunzione del ministro Crispi, non fu vista sì frequente codesta misura estrema. E' pregio del Governo attuale di scoprir malanni finora ignorati? è vizio di veder malanni laddove non ce ne sono, o d'ingrandir mancanze di lieve momento? La questione sarebbe degna d'esame, chè ogni scioglimento di corpo deliberante importa sospensione di franchigia costituzionale e conflitto dell'autorità regia con la volontà popolare.

Ma non è qui luogo di trattarne, e sol notiamo che, stando alla relazione del D.r Ferrari, ben giustificato fosse il Governo di sciogliere la congregazione di Cotignola.

Questa congregazione, in virtù di decreto italico del 21 novembre 1807, amministra ben quattordici opere pie: dalla *fondazione Baldini*, del 1490, alla *fondazione Minguzzi*, del 1859; dall'*ospitale incurabili*, ricco di L. 309,826 75, all'*opera Galvanelli*, ricca (se può dirsi così) di sole L. 798; — e ha in mano sostanze valutate, secondo le stime vecchie, di complessive L. 968,954.32, secondo le stime fatte assumere dal commissario, di L. 1,082,433.77.

Molto lusinghiero fu l'incarico al D.r Ferrari affidato, se tanta importanza, e per le varie specie di beneficenza e pel patrimonio p'nguissimo, avea la congregazione commessagli, epperò molto importante si dee tenere la relazione di lui.

In tale relazione, diretta al commendator Giuseppe Sensales, prefetto della provincia di Ravenna, premessi alcuni cenni storici d'ogni singola opera e detto dal patrimonio, espone il commissario le stime nuove fatte assumere e gl'inventarii de' mobili; dice i movimenti avvenuti e lo stato di cassa trovato e mercè sua reintegrato; parla delle riforme agli statuti cui egli suggerì e il consiglio comunale, in massima, adottò, e della proposta de' regolamenti mancanti; presenta l'elenco de' lavori fatti eseguire sì ne' poderi che nelle case, e di quelli necessarii, da eseguirsi fra breve; discorre quindi a lungo della questione tenuta; dà i consuntivi formati, degli anni 1887, 1888 e 1889, in numero di ben ventitre, e finisce passando una a una in rassegna le singole opere, per additare i miglioramenti da sè portativi e i desiderati per l'avvenire.

S'anco non si possa concordare, senza più matura indagine, in alcuna delle affermazioni massimali, ond'è infiorato il libro, pure in ciò convenire si deve, ch'esso sia figlio d'ingegno poderoso e dominatore di materia ribellante, d'animo retto e fervente; d'amplii studii e di soda cultura.

Noi, del resto, giudichiamo *il libro*, non la gestione del commissario D.r Ferrari: crediamo però che giudizio assai favorevole debb'aver portato di questa il committente Governo.

E chiudiamo augurando al nostro concittadino che l'egregie opere gli ottengano giusto riconoscimento.

Palmanova, li 31 gennaio 1891.

D.r Pietro Lorenzetti.

Curiosi particolari della rivolta nel Chili.

Riportiamo dai giornali inglesi alcuni piccanti episodi dell'agitazione che regna attualmente nel Chili.

Nel giorno di capodanno il presidente Balmaceda pubblicò un manifesto alla nazione riversando sul Congresso ogni responsabilità dell'agitazione in cui si trovava la Repubblica; disse corna del Parlamento e di tutti gli oppositori con una virulenza che non ha forse pari in alcun documento politico di tale carattere. Il manifesto nega che il Congresso abbia diritto d'indicare al presidente la linea di condotta che deve seguire; accusa il Congresso d'avere ostruito l'andamento regolare degli affari del Governo per cagioni politiche e per astio personale contro di lui; afferma infine che il Parlamento desiderava mettere in ceppi il potere esecutivo che egli, presidente, era tenuto a difendere per mantenere l'autorità del potere costituzionale e popolare.

La posizione creata all'esercito ed all'armata dall'insurrezione è tale che il giorno 3 gennaio il tesoriere militare mandò una comunicazione al comandante in capo dell'esercito, dichiarando di non poter fare distinzione alcuna fra i disertori e quelli che erano rimasti fedeli alla bandiera, dacchè omai non esisteva esercito costituito, nè si poteva discernere da qual parte fosse la legalità. Dal chè risulta che l'azione ostile della squadra non può venir considerata come un tradimento, o tecnicamente come una diserzione, una rivolta.

Un dispaccio da Panama riferisce che il 15 gennaio all'arrivo del presidente Balmaceda alla Concezione il popolo s'accalcava minacciosamente intorno al palazzo; la cavalleria dovette fare ripetute cariche contro la folla per aprire la strada al presidente e permettergli d'entrare.

La sera istessa, mentre Balmaceda si recava in teatro, il suo cocchiere dovette addirittura lottare a frustate colla folla; le truppe chiamate a proteggere il presidente caricarono nuovamente il popolo, uccisero due o tre persone e ne ferirono tredici.

Il giorno appresso il presidente Balmaceda si recò a porre ad effetto lo scopo della sua visita — quello cioè d'inaugurare una nuova darsena. La cerimonia servì di segnale per una nuova zuffa tra le truppe ed il popolo; nessuno però rimase ferito.

Alla sera la gioventù della città organizzò una serenata burlesca *(charivari)* sotto le finestre del palazzo in cui si trovava il presidente con casseruole ed altri arnesi di rame o stagno; questa musica era accompagnata da fischi e grida insultanti. Si ebbe nuovamente ricorso alle truppe, e i musicisti furono dispersi, non prima però che 14 giovanotti fossero feriti — alcuni gravemente; anche un certo numero di poliziotti e di soldati riportò ferite.

Una bella vita quella del presidente Balmaceda!

Il freddo e il caldo nel mondo abitabile.

Il massimo freddo accertato finora nel mondo abitato od abitabile si verificò il 21 gennaio nella Siberia orientale a Jekutsk, e fu di 50 gradi e mezzo al di sotto dello zero del termometro centigrado.

Un medico militare russo afferma però avere constato ugualmente in Siberia una temperatura di 63 gradi sotto lo zero.

Nell'America settentrionale sopra lo Smith Sound furono osservate più di una volta temperature di 50 o 56 gradi sotto zero.

Nella baia americana di Mercy, Maclure vide un giorno il termometro scendere a 54 gradi sotto zero, e constatò che la temperatura media del mese di gennaio 1859 fu di 42 gradi sotto lo zero.

A Fort Reliance, nella baia di Hudson, si verificarono una volta 57 gradi di freddo.

In Europa non si verificano tali estremi.

Dei tempi addietro, in cui non esistevano stazioni meteorologiche non occorre parlare, perchè le ordinarie esagerazioni del volgo e fors'anche i maggiori bisogni tolgono fede ad ogni statistica. Il maggior freddo osservato finora in Europa lo fu in Svezia a Enutekes (250 metri sul livello del mare), freddo del resto rispettabile, poichè fu di 48 gradi sotto zero; a Pietroburgo il freddo non è mai andato al di là di 40 gradi.

Passando ora agli estremi del caldo, noi li incontriamo non già vicino all'Equatore, come indipendentemente dalla configurazione dei mari e dei continenti parrebbe dover essere, ma nel deserto immenso che si estende, quasi in arco di cerchio, dalle isole del Capo Verde alla grande muraglia della China.

Il settentrione e l'oriente del deserto di Sahara, i deserti laterali di Egitto, quelli di Arabia, il piede dell'Himalaya, le steppe dell'Afganistan e della Bokaria sono i veri *forni* della terra.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 29

La nipote del Prefetto

ROMANZO

— Sono io accetto o meno, signora? le disse. — Se lo sono, non comprendo certi modi d'agire della signorina verso di me. Mi lasciaste credere che le andavo a genio; ora vi confesso che non mi sono affatto accorto delle simpatie che avrei destato nella signorina. Bramerei di esserne più sicuro e di non giuocare una parte sciocca alla presenza delle persone che si trovano in nostra compagnia. Siamo in campagna e tale circostanza autorizza, secondo il mio modo di vedere, una certa libertà; così speravo che i sentimenti della signorina Atalide trovassero campo da manifestarsi. Ma invece ella spiega certe arie da regina, certe arie che, dico il vero... Sono individuo alla buona, possiedo per testamento di mio zio Francesco una bella sostanza, e certo non mancano signorine nel circondario che mi prenderebbero così, come sono. Infine, all'occorrenza, non ho bisogno di certe protezioni; giacchè debbo dir tutto, mio padre non mi farà concorrenza, non si muoverà punto. Egli ha paura di me, soggiunse alzando volgarmente la voce.

La signora de Blanria dichiarò a Filippo che le ragazze son fatte così; che spesso, sul punto di maritarsi, provano non si sa bene qual senso ignoto che le sospinge a trattar male l'uomo destinato ad essere loro padrone e signore; legge bizzarra di natura che nulla aveva di singolare nella presente circostanza e non poteva quindi ferire il di lui amor proprio.

Poi alludendo alle ultime amabilità di Filippo:

— Vediamo, soggiunse; se il signor di Marcéne avesse voluto imitarvi, che ne avreste detto? Sareste voi contento ch'egli pure deponesse un bacio sulla fronte di Atalide?

E siccome Filippo faceva le smorfie a questa idea che in verità non gli era mai passata per la mente, la signora de Blanria continuò:

— Tutto ciò vi dico perchè riconosco in voi un buon ragazzo che potrebbe rendermi felice la figlia. Tuttavia se volete intraprendere altre ricerche nel circondario, voi siete libero, signor Bonhomel.

— No, no, rispose Filippo. — Atalide mi piace.

In quel solenne istante non credette conveniente ripetere la *signorina* Atalide.

— Domani, prima o dopo la caccia, farò in modo che possiate parlare con lei, ripigliò la signora de Blanria; spero vi troverete contento. E con ciò buona notte. Dormite tranquillo, bollente cavaliere!

La raccomandazione tornava inutile per Filippo che dormì delle grossa; ma i genii amorosi da vent'anni sonnecchianti tristemente nel castello si risvegliarono e fecero altrove molto strepito colle loro alucce.

I genii burloni, penetrati furtivamente nella camera della signora Bonnet, le tennero impertinenti discorsi ai quali la buona signora aggiustò fede. Pochi amorini tranquilli, non ancora ben desti dalla lunga sonnolenza, vennero presso il letto di Carolina e la cullarono pel solo motivo che la trovavano bella.

Ma lo sciame più numeroso fece corteggio ad Atalide: erano gli ultimi nati, gli amori novizi. Giunsero in folla al suo letto, la osservarono, curiosi, si interrogarono pian pianino perchè non la si accorgesse di loro presenza e dissero: «Eccola»; il caso ce la porge per esperimentare la nostra potenza...

Mentre la signorina de Blanria arrotolava e intrecciava i suoi capelli pel riposo della notte, le tornavano alla memoria i fatti di quella sera, e si sentiva ad un tempo felice e agitata.

Pensava poco a se stessa e molto al signor di Marcéne, nel quale riponeva tutta la sua fiducia pur avendone paura. L'amore dev'essere un pericolo, poichè si teme quasi sempre colui che l'inspira.

Ella consentiva a Paolo, coi sensi fino allora provati, tutti i sogni della vergine fantasia e scorgeva nelle di lui parole quasi un diretto impegno di realizzarli. Egli chiederebbe la sua mano alla mamma e il permesso di farle apertamente la corte; si vedrebbero così tutti i giorni, quasi ogni momento: la cosa si prolungherebbe per qualche settimana: che secolo di felicità! e ritornati in città si sposerebbero: che giorno avventurato!

Si chiedeva se non dovesse prevenire la mamma della prossima domanda del signor di Marcéne. Ma esitava parecchio. Cosa dirle infatti? Tutto? Era forse troppo: quell'incidente costituiva la parte romantica del matrimonio, mentre ai parenti appartiene solo la parte storica...

Finalmente, dopo lunga meditazione su quanto era avvenuto, ritoccato qualche brano del romanzo e formatone un compendio appropriato all'intelligenza dei papà e delle mamme, non senza un lieve tremito aprì la porta della camera vicina alla sua...

La signora de Blanria in quel momento pensava anche lei che il signor di Saint-Céar, con tutte le sue primavere, poteva ancora render felice una vedova...

XVI.

Sottoprefettura che sfuma col resto.

La notte, invece di consentire la riflessione a Paolo di Marcéne, portò nelle sue idee maggior confusione e turbamento.

Da una settimana appena aveva lasciato l'ambiente tranquillo dov'era sempre vissuto, le sue abitudini regolari, le attive funzioni che tutto lo assorbivano; e già gli pareva un secolo.

Il sangue gli circolava con tanta rapidità che credeva sentirselo affluire al cuore, uscirne e corrergli per le vene. Contemporaneamente il suo pensiero acquistava prodigiosa lucidezza, ma fugace del pari che luminoso; come i bagliori notturni, lo rischiarava un istante e spegnevasi tosto per ricomparire subito dopo in altro punto, lasciandogli scorgere vie affatto e sempre diverse.

Concepiva così mille progetti e non era in grado di adottarne alcuno.

Si perdeva nei più minuti particolari.

Chiedevasi per esempio in quali termini annuncierebbe a certi personaggi della sua città, i quali in fondo gli erano del tutto indifferenti, il suo matrimonio con Atalide; e poi, d'un tratto, dopo composte parecchie frasi allo scopo, abbandonava il soggetto indicante una determinazione assoluta per proporsi il quesito se doveva, o meno sposare la signorina de Blanria.

Tanta irresolutezza lo affaticava e metteva a dura prova il suo cervello immaginando una esistenza felice sì ma chimerica con Atalide al suo fianco, alternando le divagazioni irrequiete del pensiero con sogni tranquilli, pieni d'incanti, di lusinghe. E vedeva in questi momenti la sua fanciulla e tentava di approssimarsi a lei, ma la figura di Elisa si frapponeva tra loro due respingendo l'immagine della prima. Egli allora sentivasi preso da spossatezza nuova, ineffabile, solita conseguenza dei sogni agitati, e lottava indarno, come Giacobbe coll'angelo, contro sua sorella che finiva per batterlo.

Quando il sonno s'impadronì completamente di lui, ormai albeggiava e col giorno facevasi diggià sentire lo strepito dei preparativi di partenza.

I contadini del villaggio reclutati per la caccia riunivansi nel cortile del castello.

(Continua.)

A Massaua, sulla costa occidentale del Mare Rosso, la media del mese di luglio fu di 37 gradi sopra lo zero, il *maximum* di 52 centigradi.

Nell'India la media del mese di maggio è di 37 1\6 a Selhainpore (366 metri sul livello del mare), di 38 1\8 a Mynpuria, di 38 a Gorgaon. In Africa Gerard Roluf ha constatato a Scimmedice (oasi di Hanuar) una temperatura media di gradi 38.2 pel mese di maggio, un *maximum* di 52 gradi.

In Arabia a Suez furono constatati 52 gradi, in Egitto a Assuan 53 e finalmente a Morzak nel Fessan 56 gradi.

Già s'intende che queste osservazioni sono state tutte fatte, com'era dovere, all'ombra.

Da quanto si è detto risulta che, quantunque il freddo e il caldo giungano a proporzioni eccessive, l'uomo per la sua strana potenza di acclimatizzabilità, vive in qualunque clima. Ce ne dànno la prova gli inglesi che, nati in un'isola nebbiosa, sono padroni del Canadà ghiacciato e dell'India arrostita che tengono sotto il loro dominio, e vi mantengono truppe per confermare il loro dominio, e impiegati civili che ne sono preposti al governo e all'amministrazione della giustizia.

E. P.

Eyraud giustiziato.

Parigi, 3. Eyraud, l'assassino dell'usciere Gouffè, venneghigliottinato questa mattina alle ore 7.20.

Il pubblico non venne avvertito di tale esecuzione per evitare l'agglomerarsi della folla; nondimeno, la notizia si era sparsa per Parigi, e la gente fino dalle tre del mattino affluiva numerosa in Piazza della Roquette, luogo del supplizio.

Alle ore 5 venne alzata la ghigliottina.

Quando alle ore 7 i Magistrati entrarono nella cella di Eyraud, questi balzò a sedere stralunato. Il Direttore della prigione gli disse: Coraggio! Il vostro ricorso fu respinto.

Eyraud parve non udirlo.

Alzatevi — ripetè il Direttore — l'ora dell'espiazione è venuta.

Eyraud si vestì da solo.

Mentre il Boja lo legava, l'abate Furè gli disse: Vedrò oggi vostra moglie ed i vostri figli: avete nulla a dir loro?

Eyraud rispose: «Dite loro addio, da parte mia: Auguro siano sempre felici».

Poi chiese di non esser sottoposto all'autopsia.

Quando gli misero la camicia di forza disse: Ora che Constans mi fece ghigliottinare, può decorare Gabriella (la Bompard, complice nell'assassinio).

Offertogli un cordiale, lo rifiutò.

Alle ore 7.20 furono aperte le porte della Roquette, fra i rumori della folla.

Eyraud camminò abbastanza dritto, ma tenendo la testa bassa per non vedere la ghigliottina. — Quando giunse alla machina omicida, tutti intesero un grido: «Constans è più assassino di me.»

Il carnefice allora lo afferrò violentemente e lo gettò sotto la lunetta, dove gli altri aiutanti lo mantennero fermo.

Eyraud ripetè con quanto fiato aveva: — Costans è più assassino di me».

Il manico cadde con un colpo secco, e la testa di Eyraud rotolò nel paniere.

La folla, fortemente impressionata, si allontanò dal luogo fatale, lentamente.

Cronistoria della crisi.

Neanche oggi nulla di nuovo. La crisi continuerà, molto probabilmente, varii giorni ancora.

I due nomi che si vanno con più insistenza ripetendo, son quelli di Rudinì e di Zanardelli: uno o l'altro di questi, si dice, avrà l'incarico di formare il nuovo gabinetto; e forse, entrerebbero entrambi a farne parte. E si dice anche possibile — e persino probabile, qualora le trattative andassero troppo in lungo — una ricostituzione del gabinetto con Crispi alla presidenza.

Intanto, le riunioni private dei deputati continuano. Se ne annuncia oggi un'altra in casa dell'on. D'Arco, alla quale intervennero: Rudinì, Luzzatti, D'Arco, Branca, Lucca, D'Arco, Chimirri, Sonnino, Pelloux e Camporeale. Questa riunione avrebbe ritenuto possibile una combinazione basata a destra e al centro, coi nicoterini D'Arco, Branca, Pelloux e qualche altro di sinistra. Il generale Pelloux avrebbe dichiarato di essere disposto ad accettare il portafoglio della guerra con venti milioni di economie. Chimirri andrebbe alla Grazia e Giustizia salvo il caso che Nicotera insistesse per Taiani: allora Chimirri avrebbe l'istruzione, Luzzatti andrebbe al Tesoro e Sonnino alle Finanze, Branca all'Agricoltura, Rudinì, agli Esteri e Nicotera agli Interni.

Voci, sui desiderii — e null'altro secondo noi. Vedremo quali altre voci arrecheranno i telegrammi odierni.

Le elezioni in Spagna

Madrid, 2. — Malgrado i risultati incompleti finora conosciuti, si può calcolare 314 i deputati ministeriali contro 97 d'opposizione, di cui 60 liberali, 30 repubblicani e 7 carlisti.

Cronaca Provinciale.

Il processo delle quattromila lire smarrite in Appello — La Corte di Venezia mette il sale ed il pepe sulla Sentenza del Tribunale.

Pordenone, 3 febbraio.

Con sentenza 15 settembre 1890 questo Tribunale penale condannava Micheluz Giovanni di Roraigrande — quale colpevole di ricettazione in appropriazione indebita di danaro smarrito, a danni del mediatore Luigi Pezzuti di Vigonovo — alla reclusione per *t e mesi*, alla multa di lire *duecento*, alle spese processuali, ai danni verso la parte civile da liquidarsi in separata sede, alla restituzione verso la stessa di *quattro* biglietti da lire *cento* sequestrati in casa Micheluz, al pagamento di lire *quattrocentocinquanta* al D.r G. B. Cavarzerani avvocato della parte civile, al pagamento di lire *duecentocinquanta* al D.r Vittorio Marini procuratore della parte civile, ad una provvisionale di lire **quattromila** alla parte civile medesima — sotto comminatoria di *tre mesi* d'arresto personale, in caso di totale o parziale insolvenza di dette somme.

Subito dopo pronunciata la sentenza, il Micheluz fece delle pratiche a mezzo dei signori Marini, Bressan e Sartori per l'amichevole conciliazione della causa; il Pezzuti, pur di finirla, era disposto ad accordare due anni di tempo pel pagamento di quanto sopra verso corrisponsione del sei per cento d'interesse. Ma sul più bello il Micheluz troncò ogni proposta di componimento, e appellò la sentenza — sostenendo mancare la prova generica e specifica del reato.

La parte civile — indignata da tale contegno — ipotecò tutti gli immobili del Micheluz, e alla sua volta si rese appellante dalla sentenza chiedendo un aumento di lire *seicento* sulla provvisionale in vista del sistema di difesa tergiversatore, defatigatorio e immorale.

Dopo un paio di rinvii la causa fu ieri discussa in seconda istanza avanti la Ecc. Corte d'appello di Venezia. Presiedeva la Corte il conte Gualfardo Ridolfi, consiglieri Marangoni, Spada e Marini — relatore quest'ultimo — Pubblico Ministero il sost. Procuratore Generale Zannoni. L'imputato, che nel primo giudizio era assistito dall'avv. L. D. Galeazzi, era difeso in appello dagli avvocati Comm. Leopoldo Bizio e Andrea Bizio. Rappresentavano la parte civile il Dott. Adriano Diena come procuratore e il Dott. G. B. Cavarzerani come avvocato.

Gli avvocati della difesa sostennero in merito la mancanza di prova e in procedura la nullità del primo dibattimento e della sentenza per vizi di forma.

Il Pubblico Ministero chiese la prima conferma del primo giudicato.

L'avvocato Diena — procuratore della parte civile — concluse perchè fosse respinto in ogni sua parte l'appello dell'imputato.

L'avvocato Cavarzerani — scagliandosi contro il Micheluz con una violentissima requisitoria — sostenne l'aumento della provvisionale come domandato.

La Ecc. Corte, accogliendo tutte le istanze della parte civile, confermava rispetto all'appello dell'imputato la sentenza del Tribunale — e in parziale riforma della stessa, rispetto all'appello della parte civile, portava la provvisionale accordata da lire *quattromila* a lire **quattromilaseicento** — condannando in pari tempo il Micheluz Giovanni alle maggiori spese del secondo giudizio, ed alle competenze dei patrocinatori della parte civile liquidate in lire *centocinquanta* quelle dell'avv. Diena, e in lire *duecento* quelle dell'avv. Cavarzerani.

La sentenza della Corte d'appello fece in tutti ottima impressione.

Alfa.

Morti sospette.

Il primo di febbraio moriva in Comeglians per sospettità malattia di tifo una donna. In paese si fece correre la voce ch'ella fosse morta in seguito a percosse di un suo figlio di anni 20. Il giudice istruttore di Tolmezzo si recò tosto sopraluogo per le constatazioni di legge.

— Nel rugo di Tausia (Comune di Treppo Carnico) si trovò il cadavere di un uomo, sul quale si avrebbero — secondo le voci messe in giro — tracce di percosse. Anche qui, l'autorità si recò sopra luogo per investigare.

Grave incendio.

In Comeglians un incendio distrusse completamente la stalla di Tolazzi Ferdinando. Rimasero preda delle fiamme cinque vitelli, una giovenca e due pecore. Danno complessivo, lire duemila.

Grassazione.

L'altra sera a Gemona fu perpetrata una grassazione. L'individuo aggredito fu ferito con due colpi di coltello e derubato di lire 700. L'autore fu ieri stesso assicurato alla punitiva giustizia.

Echi della festa di beneficenza.

Latisana, 2 febbraio.

Vi scrivo in ritardo della Festa di Beneficenza. Però i dolci ricordi non saranno sfumati così presto in nessuna delle nostre amabili Signore e Signorine, come non sfumeranno nemmeno per i nostri poverelli, ai quali un bel gruzzoletto perverrà a merito della Presidenza del Teatro e delle gentilissime padronesse Signorine Zurri, Peloso-Gaspari e Rossetti.

Fosse la cortesia e generosità degli intervenuti, fosse la simpatia per le tre leggiadre che sedevano al bacile, fatto si è che in questo la Congregazione ha trovate duecento lirette, essendosene incassate altre duecento fra ingressi e ballo.

Il brio elegante, il profumo giovanile era così intenso nella serata ed inebbriante che mai fu più lusinghiero l'atto benefico di porger la carità in così belle manine. —

Noto che molti, lontani, mandarono il loro biglietto con una offerta. Citò p. e. il Comm. Pellegrini, il Cav. Braida, l'Avv. Morossi, ed altri di cui mi sfugge il nome. — Ed anche il Municipio, visto lo scopo, volle concorrere ad alleviare le spese.

L'esito brillante, l'animazione, non vennero meno per molte ore, anzi fino al mattino.

Stringiamo la mano al Presidente Rossetti, ben contenti dell'esito corrispondente alle sue premure, ed alle nostre previsioni.

Il vecchio cronista.

Un ballo che fu ed un ballo che sarà.

Codroipo, 3 febbraio.

Mancanza assoluta di tempo mi ha impedito prima d'oggi d mandarvi la promessa relazione intorno alla brillante festina di società che ebbe luogo sabato nella sala della *Trattoria alla Posta*.

Conforme al *programma* vi presero parte un numero limitatissimo di persone, siccome la festa doveva avere un carattere assolutamente privato, famigliare.

I tre villici della bassa, componenti l'orchestra, che la zappa divide ed il violone unisce, hanno pienamente soddisfatto.

Incoraggiati fin dal principio da frequenti libazioni, grattarono i loro strumenti con tutto l'ardore musicale che loro fremeva nell'anima.

Fu ad un punto anzi che non contenti di suonare si misero a ballare, visto che quelli che ballavano accompagnavano la musica col canto.

E così tutto danzava, ballerini, suonatori, le sedie, le lampade, la cappa del camino, l'edificio interno! Quanta forza in quelle gambe diciasettenni!

A mezzanotte ci fu la cena — *coronata* da un discorso, anzi discorsone che ad ogni frase veniva interrotto da assordanti esclamazioni. — L'oratore, finito il sermone, ricominciò a mangiare, convinto che gli astanti non ci avevano capito un'acca.

Il ballo durò fino all'alba — Poi incominciò la *serenata* — Sicuro! Quei bravi giovanotti prima di sciogliersi vollero recarsi sotto le finestre a festeggiare con una suonatina le migliori loro simpatie.

E così trascorse quella notte che ratta fuggì come il baleno.

—

Giovedì 5 corrente avrà luogo un'altra festa da ballo a beneficio della Società Operaia — in una delle sale a piano terra del locale delle Scuole — Interverrà la distinta orchestra di Cividale diretta dal maestro Sussolig.

La festa promette una splendida riuscita.

Molti sono i soci già inscritti.

Vi riferirò l'esito.

Il nuovo Cronista.

Carnovale in provincia.

La sera di sabato 7 corrente nella sala comunale di Tolmezzo si terrà l'annuale Veglia mascherata per cura di quella Società Operaia.

Il ballo avrà principio alle 8 1\2. Ingresso cent. 50: abbonamento al ballo l. 3. Servizio di *restaurant* per comodo degli intervenuti.

Società cooperativa della prem. industria fabbrile.

I soci sono convocati all'Assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno di sabato 21 febbraio anno corr., ed occorrendo in seconda convocazione il sabato successivo 28, alla una pom. nella sala municipale per l'esaurimento del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'anno 1890;
2. Nomina dei cinque amministratori per l'anno 1891;
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e due supplenti;
4. Proposta di una gratificazione al Presidente;
5. Proposta di una gratificazione all'incaricato della vendita delle materie prime;
6. Ammissione ed esclusione di soci;
7. Comunicazioni della presidenza.

Maniago, 30 gennaio.

Il Presidente
L. Mazzoli.

Il suicidio di una friulana a Trieste.

Trieste, 3. Caterina Desalvio, una bella bruna di 30 anni, nata a San Martino di Campagna, distretto di Pordenone, madre di un bambino di 2 anni e moglie dello stalliere Angelo Desalvio della Società della Tramway, era da circa sei mesi a Trieste dove abitava col proprio marito al terzo piano della casa N. 22 in via S. Cilino. Il bambino era al paese, presso i genitori della mamma.

I rapporti dei due coniugi sarebbero stati ottimi se il marito, giuocatore impenitente, non avesse con questo suo vizio amareggiato l'esistenza della sua donna.

L'altra sera, marito e moglie cenarono assieme; poi egli si recò, come il solito, all'osteria a giuocare la partita di carte.

Alle 8 1\2 ella, non vedendolo ritornare a casa, andò essa pure all'osteria, ma egli volle rimanere colà. La donna vi si recò per la seconda volta e fra i due coniugi accadde un diverbio, dopo il quale ella si allontanò e non si fece più vedere.

Ad una certa ora della notte i congiunti di lei, non vedendola far ritorno, ne furono sommamente impensieriti e ne andarono in traccia, però senza alcun risultato.

Iermattina verso le dieci due barcaiuoli, passando con la loro barchetta lungo la spiaggia di Sant'Andrea, scorsero in fondo al mare, ad alcuni metri di distanza dal moletto di Santa Teresa, il cadavere di una donna, vestita alla friulana; lo estrassero dall'acqua e recatolo alla Lanterna da lì telefonarono all'ufficio del porto, dando avviso del fatto. Due piloti con una piccola imbarcazione trasportarono il cadavere alla Sanità. Nel mentre il davere giaceva alla Sanità, Antonio Desalvio, cugino della defunta, trovavasi in Piazza Lipsia, dove discorreva con altri parenti della sparizione della Caterina; e fu allora che apprese da un conoscente come appunto allora fosse stato pescato a Sant'Andrea il cadavere di una donna.

Colpito da un triste sospetto, corse alla Sanità e nel cadavere ravvisò infatti le sembianze di sua cugina.

Al pensiero.

Qual nella notte d'aprile placida
leggera nebbia per l'aria spandesi,
ma non il tremulo fulgore
va oscurando ai superbi pianeti,
tal nella notte buia dell'anima
s'affollan sogni, dorate immagini,
e lieve la nebbia li avvolge;
ma quella nebbia li avvolge invano.
Invano. io dico, poichè risplendono
traverso al tempo come fantasime,
e sovra quei sogni dorati
ferma l'ali il vagante pensiero.
Non senza duolo, non senza lagrime
veggo quei sogni che suscitarono
aspre battaglie nella vita,
disinganni tremendi nel core.
Pensiero vagante, ritorna libero,
sempre sospinto per lidi incogniti
da forza arcana, avanti, vo'a,
e più lunge, pensier, la tua meta.
Vola più ardito che non t'arrestino
que' sogni d'oro che un dì t'arrisero.
L'ebbrezze, i piaceri sfrenati
sian, vagante pensier, il tuo scopo.
E nelle danze fra lieti vortici
e biondo e brune via ti trasportino,
di tutte accetta i caldi baci,
cògli i fior che appassiron sui seni.
Son questi i fiori che all'aura spandono
grato profumo che rende immemori;
aspira, pensier, quel profumo
che t'inebbria e assopisce il dolore.
Ma poi se avviene che gentil vergine
onestamente d'amore accendasi
e colla pietà d'un affetto
ti risani le piaghe del core,
oh! allor devoto festante accoglilo
siccome un dono quel novo palpito,
nè dir che disamato e solo
senza gioie ti fugge la vita.

Sperone.

Il ballo al Quirinale.

Roma, 3. Questa notte ebbe luogo il primo ballo di Corte. Vi intervennero i ministri e gli alti dignitari di Stato, il corpo diplomatico, ed il conte Herbert Bismarch. Le sale erano splendidamente illuminate a luce elettrica e cera. Il Re si intrattenne a parlare con Crispi e con parecchi altri uomini politici. — C'erano molte signore in *toilettes* elegantissime, varii membri del Parlamento e moltissimi ufficiali.

La pubblicità del Giornale „La Patria del Friuli".

PER L'ANNO 1891.

L'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Comp. — che ha ufficio in Udine, via Mercerie, casa Masciadri, N. 5 — ha assunta l'esclusiva per le inserzioni commerciali del nostro Giornale.

La R. Prefettura, i Municipi, la Deputazione provinciale, la Camera di Commercio ed altre autorità regie si indirizzeranno alla nostra Amministrazione.

Ogni inserzione, meno per quelle pervenute da pubblici uffici, si farà verso pagamento anticipato.

Cronaca Cittadina.

Note meteorologiche.

3 Febbraio: ore 9 ant.; termometro 1.6; ore 12 mer. 6.8; ore 3 pom. 6.6; ore 9 pom. +2.5 Massima del giorno, gradi 7.5; minima, —1.3; minima all'aperto gradi —3.1.

4 Febbraio ore 8 ant. termometro +0.2

Barom.: 705.5; 705; 704.5, 705; ieri, nelle ore sovrindicate. Oggi alle 8 ant. 761.

Probabilità. Pressione calante — tempo vario.

Avanti chi cerca impiego!

Il Ministero delle finanze ha aperto il concorso a dodici posti tra Ufficiali d'Ordine di ultima classe nell'Amministrazione del Lotto, da conferirsi per mezzo di esami, le cui prove scritte seguiranno nei giorni 11, 12 e 13 maggio p. v. Le condizioni per l'ammissione sono dettagliatamente espresse nel foglio periodico degli Annunzi legali della Provincia.

Società Dante Alighieri.

Nell'assemblea di ieri sera il Comitato di Udine prese atto del resoconto del Consiglio, al quale espresse un voto di plauso, e approvò il conto consuntivo del 1890 da cui risulta un civanzo netto di lire 681.23. Si passò quindi alla nomina della Rappresentanza per il biennio 1891-92, e riuscirono eletti, oltre al presidente onorario comm. Pacifico Valussi, i signori:

Bonini D.r Pietro (rielezione)
Bastanzetti Donato (nuova elezione)
Flaibani Andrea (rielezione)
Gennari Giovanni (id.)
Girardini avv. Giuseppe (nuova elezione)
Marzuttini D.r Carlo (rielezione)
Poletti avv. prof. Francesco (id.)
Schiavi avv. Luigi Carlo (id.)
Valentinis D.r Gualtiero (id.)

Cucina popolare economica.

Razioni vendute nel mese di gennaio 17064 per lire 1310,15; spese lire 1287,95; utile netto lire 22.20. In questa dimostrazione non sono calcolate le quote d'ammortamento per le spese di primo impianto.

Comunicazioni della Camera di Commercio.

Esposizione nazionale di Palermo.

Gli espositori che desiderano giovarsi delle vetrine e dei tavoli forniti dal Comitato, sono pregati di farne domanda con lettera speciale, indicandone il tipo e la quantità. Il tipo sarà da scegliersi fra quelli rappresentati *nella* tavola di disegno, della quale possono prendere conoscenza presso la locale Camera di Commercio.

La concessione delle vetrine e dei tavoli è fatta per tutta la durata dell'Esposizione agli stessi prezzi ed alle stesse condizioni a cui fu fatta per l'Esposizione Nazionale di Torino e cioè:

1. Vetrine Mod. A, con 3 facciate a vetri ognuna l. 63
2. Idem con 4 facciate a vetri id. l. 76.
3. Idem, B, con 3 facciate a vetri id. l. 117.
4. Idem con 4 facciate a vetri id. l. 144.
5. Idem con 3 facciate a vetri, con pianta quadrata di metri 1,76 × 1,76 id. l. 153.
6. Idem con 4 facciate a vetri e come sopra id. l. 180.
7. Idem con 3 facciate a vetri e larga solo 0,70 id. l. 90.
8. Idem con 1 sola facciata a vetri e come sopra id. l. 81.
9. Idem C, Per tratti superiori a m. 1,76 al metro lineare l. 40.
10. Idem D, al metro lineare l. 45.
11. Idem E, (a leggio semplice) ognuna l. 24.
12. Idem per tratti superiori a m. 1.20 al metro lineare l. 18.
13. Idem F, (a leggio doppio) ognuna l. 40.
14. Idem per tratti superiori a m. 1,40, al metro lineare l. 27.
15. Tavoli per ogni metro quadrato l. 8.

Gli espositori potranno chiedere di collocare i loro oggetti in vetrine o su tavoli comuni con altri espositori della stessa classe e pagheranno, in tal caso, in proporzione della parte di vetrina o di tavolo a ciascuno di essi riservata.

Il pagamento del nolo delle vetrine e dei tavoli sarà fatto per metà all'introduzione degli oggetti e per metà un mese dopo l'apertura dell'Esposizione.

Qualora l'espositore desiderasse affittare tavoli, vetrine, banchi, sostegni od altro di forme e di dimensioni diverse da quelle sopraindicate ne potrà fare richiesta al Comitato esecutivo, il quale procurerà di provvedere gli oggetti con la massima possibile economia.

Due portamonete smarriti.

Chi ha rinvenuto ieri, in Via Aquileia, un portamonete contenente lire 20 farà opera encomiabilissima portandolo all'ufficio di P. S.

— Un altro portamonete contenente lire 18 fu smarrito da una povera donna percorrendo Via Poscolle. Competente mancia a chi lo porterà all'ufficio di P. S.

Arresti.

Furono arrestati iersera due villici di Noventa di Piave, per falsa qualific

Le comunicazioni trasversali delle nostre ferrovie.

Se va data lode alle due Società dell'Adriatica e del Mediterraneo pei miglioramenti apportati nella rapidità delle comnnicazioni ferroviarie longitudinali, vanno tuttavia lamentate parecchie imperfezioni nelle comunicazioni trasversali.

Citerò le due linee Torino-Venezia e Ventimiglia-Pontebba, le più importanti per le comunicazioni trasversali.

La prima di tali linee venne da poco tempo armata completamente a doppio binario ed a percorrerla basterebbero otto ore: invece nel caso delle più favorevoli coincidenze occorrono oltre 10 ore, vale a dire un tempo maggiore di quando la linea era a semplice binario, ma i treni avevano origine e termine a Torino ed a Venezia.

La Ventimiglia-Pontebba, che potrebbe essere percorsa in 17 ore, nel caso invece delle più favorevoli coincidenze non può esserlo in meno di 32.

Eppure queste due linee per la loro giacitura dovrebbero formar oggetto di maggiori riguard nella compilazione degli orari, sia per i rapporti commerciali fra le importanti regioni attraversate, sia per i rapporti internazionali cui potrebbero soddisfare.

Ci sembra infatti che se almeno uno dei diretti provenienti di Francia trovasse a Torino una diretta comunicazione per Vienna, della stessa potrebbero approfittare i viaggiatori a sud di Lione, i quali, per recarsi in Austria, preferiscono passare a Parigi per arrivare più presto che attraversando l'Italia. Viceversa uno dei diretti provenienti da Vienna dovrebbe da Padova proseguire per Torino, e di tale linea potrebbero approfittare i viaggiatori a sud di Vienna per recarsi in Francia.

Un tale servizio attraverso un'arteria a grandi curve ed a mite pendenze qual'è la linea Torino-Venezia, darebbe la sicurezza del mantenimento dell'orario, e varrebbe a colmare anche la sentita lacuna di un servizio diretto fra le due importanti città.

Un utile completamento lo si avrebbe dalla Ventimiglia-Pontebba, la quale sarebbe chiamata a soddisfare esigenze di servizio internazionale anco maggiori.

È noto infatti che il movimento del Portogallo e della Spagna per la Germania e l'Austria si svolge dalla linea Bordeaux-Parigi, mentre la linea naturale dovrebbe essere quella di Barcellona-Marsiglia-Ventimiglia.

Noi crediamo che un treno internazionale da Lisbona e Madrid a Costantinopoli attraverso l'Italia colmerebbe una lacuna nelle nostre comunicazioni colle grandi capitali: intanto però un'avviamento all'effettuazione di questo nostro ideale lo si avrebbe da un miglioramento nella rapidità delle comunicazioni fra Ventimiglia e Pontebba.

Associazione agraria friulana

Il Consiglio dell'Associazione agraria è convocato pel giorno di sabato 7 corrente alle ore 1 pom. per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Assegnamento di mezzi alla Commissione per la Cooperazione.
3. Nomina di 6 membri componenti il *Comitato per gli acquisti* che cessano di carica.

Nomina di una Commissione la quale indichi i provvedimenti che sarebbero da adottarsi allo scopo di promuovere il miglioramento della viticoltura e della enologia in Friuli.

—

Cessano di carica: per rinuncia, Braida cav. Francesco; per compiuto periodo: d'Arcano co. Orazio, Di Caporiacco co. Francesco, Lämmle prof. Emilio, Nallino prof. G., Pecile cav. Domenico.

In Tribunale.

Aghina Cesare, per fallimento fu condannato a mesi 6 e giorni uno di detenzione; lo difese l'avv. Lupieri.

Barazzutti Valentino fu Giacomo per furto (processo in grado di appello) in riforma della Sentenza pretoriale del II. Mandamento di Udine, l'imputato venne assolto; difensori, avv. Antonini e Levi D.r Giovanni.

Barei Giovanni, per furto, fu condannato a giorni 35 di reclusione; lo difendeva l'avv. Levi D.r Giovanni difensore.

Tomasini Marianna, per furto, venne condannata a giorni 25 di reclusione; difensore avv. Levi D.r Giovanni.

Venerati Maria Luigia, imputata di quattro distinti reati di difamazione, fu condannata a mesi 6 e giorni 6 di reclusione ed alla multa di L. 332.

Cesare Marianna per reato della stessa indole, a mesi 1 e L. 33 di multa.

Viviani Domenica e Maria, perchè colpevoli di minaccie, vennero condannate a L. 10 di multa per ciascuna.

Beltrame Luigia, che si appellava da sentenza del Pretore del II. Mandamento di Udine, dal quale era stata condannata a tre giorni di reclusione; venne dal Tribunale assolta.

Martinuzzi dott. Felice, in parziale riforma della Sentenza Pretoriale, fu condannato a L. 33 di multa per lesione personale; Pontin Antonio, per furto a due anni di reclusione.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 9 *ultimo mercoledì di carnovale Grande Veglia mascherata.*

Prezzo d'ingresso	L.	2.00
Abbonamento al ballo	»	5.00
Per ogni danza	»	0.40
Un palco	»	12.00
Una sedia in I e II galleria	»	0.50

L'ingresso non è permesso che alle persone decentemente vestite.

I mali di gola.

In questa stagione, che non può dirsi certo la migliore del suo genere, si sentono lamentare come al solito, frequenti mali di gola, raucedini, tossi, afonie, granulazioni, ecc. ecc., che sono di un fastidio enorme ai miseri sofferenti. Il Dottor Chimico Mazzolini, inventore dello Sciroppo di Pariglia composto, ha trovato anche il rimedio positivo per tali infermità colle sue Pastiglie di More composte. Tenendone qualcheduna nella bocca, durante la giornata, si giunge ad attutire quelle ingratissime sensazioni intanto che si ottiene una prontissima guarigione. Si vendono nelle principali farmacie d'Italia ed all'estero a L. 1, la scatola. Queste sono avvolte dall'opuscolo ed incartate con carta gialla filograna come lo sciroppo depurativo di Pariglina. Per ordinazioni inferiori alle 10 scatole aggiungere cent. 70.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. *Comessatti* — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peroniti*.

VOCI DEL PUBBLICO.

Edilizia.

Ricevemmo reclamo, e lo giriamo a chi spetta, per la strada bassa che dal molino di Chiavris — sullo stradone di Vat — conduce a Paderno. La mota rende impossibile il transito, ed a togliere l'inconveniente richiederebbesi soltanto lo spargimento d'un po' di ghiaia. Vogliamo ritenere che tosto i reclamanti saranno soddisfatti.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Polcenigo.

Avviso

A tutto 20 Febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di Levatrice in questo Comune con l'obbligo di prestare il servizio suo alla generalità degli abitanti, e giusta il capitolato di servizio ostensibile nella Segreteria Municipale.

La nomina è per un anno e con lo stipendio di Lire 450.

La istanza di aspiro dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

Patente di idoneità.

Fede di nascita.

Certificato medico di sana costituzione fisica.

Se ammogliata, la situazione di famiglia.

Certificato di buona condotta del Sindaco dell'ultima residenza di data recente.

Fedine polico-criminali di data recente

Polcenigo, 24 Gennaio 1891.

Il Sindaco
Ant. Curioni.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Mercato della seta.

Milano, 31 gennaio.

Questa settimana senza essere animata ha dato però in complesso un maggior numero d'affari.

Le vendite riguardarono di preferenza le greggie, le cui quotazioni si aggirarono sulla base da L. 45 a 43.50 per le qualità dal sublime al bello corrente nei vari titoli da 9 a 15 denari.

I lavorati vi parteciparono in generale in scarsa proporzione ed i prezzi segnarono qualche leggiero indebolimento; si citano vendite di organzini sublimi 17|19 a L. 52, belli correnti 18|20 da L. 51 a 50.50 e belli correnti da 20|22 a L. 49.

I bozzoli subirono delle alternative di domanda più o meno corrente a seconda delle giornate, ad esempio ieri ed oggi erano in miglior vista, ma con vendite difficili per le pretese sproporzionate al ricavo delle sete; i nostrani bella qualità sono tenuti sulla base di L. 10.50 ed i levantini da 10.20 a 10.30 oro rendita 4 per uno.

I cascami restarono calmi ad eccezione di qualche affare in strusa classica intorno a L. 11 abbuono 2 0|0.

Cotoni.

Liverpool, 31 gennaio.

Vendite probabili di cotoni balle 6.000

Mercato dei cotoni a consegna pure deboli a prezzi in ribasso di 1|64 ad 1|32 d.

Nuova Yorck, 30 gennaio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a balle 36.000.

Middling Upland pronto cent. 9 5|16.

I cotoni futuri chiusero in calma, ma col Middling sostenuto ed a prezzi in rialzo di 0.03 a 0.05 di cent.

Cotone a consegna in gennaio cent. 9.— in ribasso, da ieri di punti 2 ed in giugno 9.40 in rialzo di punti 3.

Vendite di cotoni futuri, balle 77.000.

Notizie telegrafiche.

La strage di spagnuoli alle Caroline.

Londra, 3. Sull'eccidio di soldati spagnuoli alle isole Caroline si hanno queste notizie. Gl'indigeni assalirono improvvisamente una guarnigione spagnuola ed uccisero 90 soldati. I soldati superstiti, collegatisi a molti borghesi armati, vollero allora fare altrettanto contro gl'indigeni e li assalirono nel loro campo difeso da steccati. Ne seguì un terribile combattimento; i selvaggi si dovettero ritirare in una giuncaglia, ove gli spagnuoli li seguirono. Questi ultimi caddero in un'imboscata e subirono gravissime perdite, venendo atterrati a colpi di fucile dagl'indigeni, che erano armati di Remingtons. Il comandante spagnuolo, disperato, si suicidò con un colpo di rivoltella.

Una sommossa a Bari.

Bari, 2 — È successa una gravissima sommossa al Castello fra gli affigliati della Società *Mala Vita* contro le guardie. Contro i carabinieri e un picchetto di fanteria, accorsi a sedare il tumulto furono lanciati panche e proiettili di ogni genere. Un soldato sparò; Fanelli, caporione della sommossa, ferito al petto, moriva. Accorsero il Prefetto, le autorità militari e giudiziarie. I parenti dei detenuti agitavano i fazzoletti, incoraggiando alla rivolta. Si istruisce il processo.

La rivolta di Oporto.

Oporto, 3. Il tribunale militare si radunerà tra breve. In varie case prossime al palazzo comunale si trovarono 225 fucili che gl'insorti hanno abbandonato nel momento della fuga. Il maggior numero di feriti si verificò nel primo scontro colle truppe. Qui la gente del popolo si gittava in ginocchio dinanzi alla guardia municipale implorando grazia. La maggior parte degli abitanti manifesta sempre più la sua devozione al vigente ordine di cose.

Oporto, 3. Fu proclamato il giudizio statario per un mese. Il tribunale di guerra condannò persone militari e civili che presero parte al movimento, circa 600 insorti. Le truppe a disposizione del governo ammontavano a mille, e fra questi, 700 gendarmi, dei quali, 9 rimasero morti e 28 feriti.

L'ordine regna... nel Chili.

Parigi, 3. Secondo un telegramma ufficiale ricevuto dalla legazione tedesca, la squadra inserta non è riuscita ad occupare nessun porto. L'ordine regna ovunque nel paese. La difesa del litorale è organizzata. L'esercito resta fedele.

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 3.

I cambi fermi.

Napoleoni 9.04.1|2 a 9.06 —; Napoleoni pronti per fine luglio a —.—. Zecchini 5.33 a 5.35 L. Sterline 11.37 1|2 a 11.39.1|2 Lire Turche —.— a —.— Londra 114.— a 114.50 Francia 45.15 a 45.35. Italia 44.55 a 44.70. Bancanote Ital. 44.60 44.70. Dette Germaniche 56.15 a 56.25. Rendita austriaca in carta 91.20— a 91.50 Dette arg. —.— a —.— Rendita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4 0|0 103.80 a 104.—. detta in carta 5 0|0 100.75 a 100.95 Credit 305.— | a 306.— | Rend. ital. 92.1|4 a 92.1|8

.Croce rossa Italiana 13.25 a 13.75 Lotti turchi 36.20 a 36.50 Serbi 3 0|0 36.50 a 37.— —.— Serbi nuovi 5.— a 5.40

VIENNA, 3.

Azioni Credit 306.— Biglietti 1860, 137.50, 1864, 181.25 Rendita austr. in carta 91.50 Ferrate dello Stato 240.75. Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.05.— | Lotti Turchi —.—. Azioni Credit ungher. 344.50. Lloyd austr. 340.— Banca anglo-austriaca 164.80 Lombar. 129.25 Union Banck 242.50 Landerbank 217.70, Prestito comun. viennese 147.— Rendita austriaca in oro 109.— Detta ungherese in oro .—, Detta detta 4 0|0 103,90 Detta detta in carta 5 0|0 10 .60. Azioni tabacchi 145.75. Ferma.

VENEZIA, 3.

Rendita Italiana 1 gennaio 1891. —.— a 94,15 Rend. Ital. 5 0|0 1 luglio 1891. —.— 91.98

Az. Banca V. in conto termine da 274.—
Az. Banca di C. Veneto da 298.—
Az. Società Veneta di Costruz. —.—
Az. Cotonific. V. N. 264.—
Obbligazio- Prestito di Venezia a premi da 26.— | —.— |

CAMBI: Germania sconto 4— | a vista da —.— a —.— da 124,45 a 124.65 da 3 mesi.

Francia sconto 3 — | vist. da 101.15 a 101.3|8 Londra sconto 3.— | a vista da 25.31 a 25.38 tre mesi da 25.35 a 25,40 Svizzera sconto 4, a vista da —.— —.— a tre mesi da —.— a —.—, Vienna Trieste sconto 4 1|2 vista 224.— | a 224.1|8 Pezzi da 20 franchi

VALUTE: Bancanco-Austriache, un fiorino franchi 2.23.813

SCONTI: Banca Nazionale 6— BancoNapoli 6.—

BERLINO, 2.

Mobiliare 174.70. Austriache 106.70 Lombarde 57.40 rendita italiana 92.90.

LONDRA, 2

Inglese 97.3|8 Italiano 92.1|4.

MILANO, 3.

Rend. c. da 94.10— | a 94.30— | Cambi Londra 25.26 a —.— | Cambi Francia a vista 101.30 a . Cambi Berlino da 126.—

FIRENZE, 3.

Rendita Ital. 94.85.— | Cambi Londra 25.33.— | Cam. Francia 101.25— | Azioni F. Mer. 675.— Az. Mobiliare 455.—

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Interessante avviso

ai Signori Possidenti ed amatori di piante da giardino.

La Società G. Rhò e Comp. proprietaria dello Stabilimento Agro-Orticolo colla Sede in Udine Via Pracchiuso, n. 35, avendo notevolmente aumentata e migliorata la sua produzione in piante fruttifere e da ornamento, tanto nei vivai di Udine come in quelli di Strassoldo, trovasi in condizione di accordare alla numerosa sua clientela dell'interno i seguenti sconti nei prezzi portati dal Catalogo N. 25 pubblicato pegli anni 1889-90.

Per le piante fruttifere il 15 0|0 per acquisti da cento pezzi in più, il 10 0|0 per quantità minori. Per le piante *sempreverdi resinose* ed altre il 20 0|0 per acquisti da cento pezzi in avanti, il 15 0|0 per quantità minore. Sopra tutte le altre piante, non comprese sotto le citate due categorie, e sulle sementi d'ortaglia verrà accordato lo sconto del 10 0|0, e per quelle da foraggio prezzo da convenirsi a seconda della quant.tà.

A coloro che non avessero ancora ricevuto il suddetto Catalogo, dietro richiesta sarà tosto spedito franco.

SUCCESSO IMMENSO.

Il Caffè Guadalupa è un prodotto squisito ed è altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie, raccolse le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova.

Vendesi al prezzo di lire 1,30 il Kilo per non meno di Kili 3 e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilio,* Via Valperga Caluso, 24 — TORINO.

Col giorno di sabato p. p. venne aperto uno spaccio di vino senza fermativa in *Piazza Valentinis N. 2.* Starà aperto dalle ore 10 ant. alle 6 pom.

Luigi Fabris & C.

VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE
Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1. 00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0. 60 » »
Terza pagina	» 0. 50 » »
Quarta pagina	» 0. 25 » »

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Offelleria Dorta e C.

Krapfen caldi ogni sera alle 5 pom. — **Panettoni** uso Milano.

ALLA TRATTORIA

del Nuovo Turco

posta in via Gorghi si trova un eccellente vino nero nostrano del Sig. Giacomo Baldassi, di Versa, al prezzo di L. 1.10 e L. 0.90 al litro.

ARTICOLO SERICO.

Stante la prospettiva d'una coltivazione bachi molto aumentata per la prossima campagna bacologica ed il probabilissimo basso prezzo dei bozzoli, consigliamo i possidenti ad adottare il rinomato sistema di filande a vapore descritto in quarta pagina.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri e ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino d'orologio, di scatola da fiammiferi, di taccuino, ecc. ecc.

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

DITTA D'Orlando e Lizier

UDINE

Via Mercatovecchio - Negozio ex Masciadri

DEPOSITO

Di copioso assortimento in porcellane e terraglie — Cristalli fini e mezzo fini — Vetrami d'ogni specie — Specchi, Specchiere con cornice dorata e senza — Lampade a petrolio — Articoli in metallo ecc. ecc.

—

Lastre di vetro usuale da finestre all'ingrosso e dettaglio, nonchè lastre smerigliate, rigate, colorite e lastre del Belgio.

—

La Ditta stessa assume commissioni per forniture importanti in lastre ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque*.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enautica. — Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.

VINO BIANCO — Spumante tonico digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* — Dose 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. — Dose per 8 litri 1.25.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Toso Odoardo

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

—

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Vermouth a buon prezzo.

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, si usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire 1.20

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SPECIALITÀ INCHIOSTRO.

Il Kini Bachi è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TIMBRI E PLACCHE

Timbri di vero cautchouc assortiti a prezzi miti.

Placche in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticieri.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

WEIN-PULVER.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

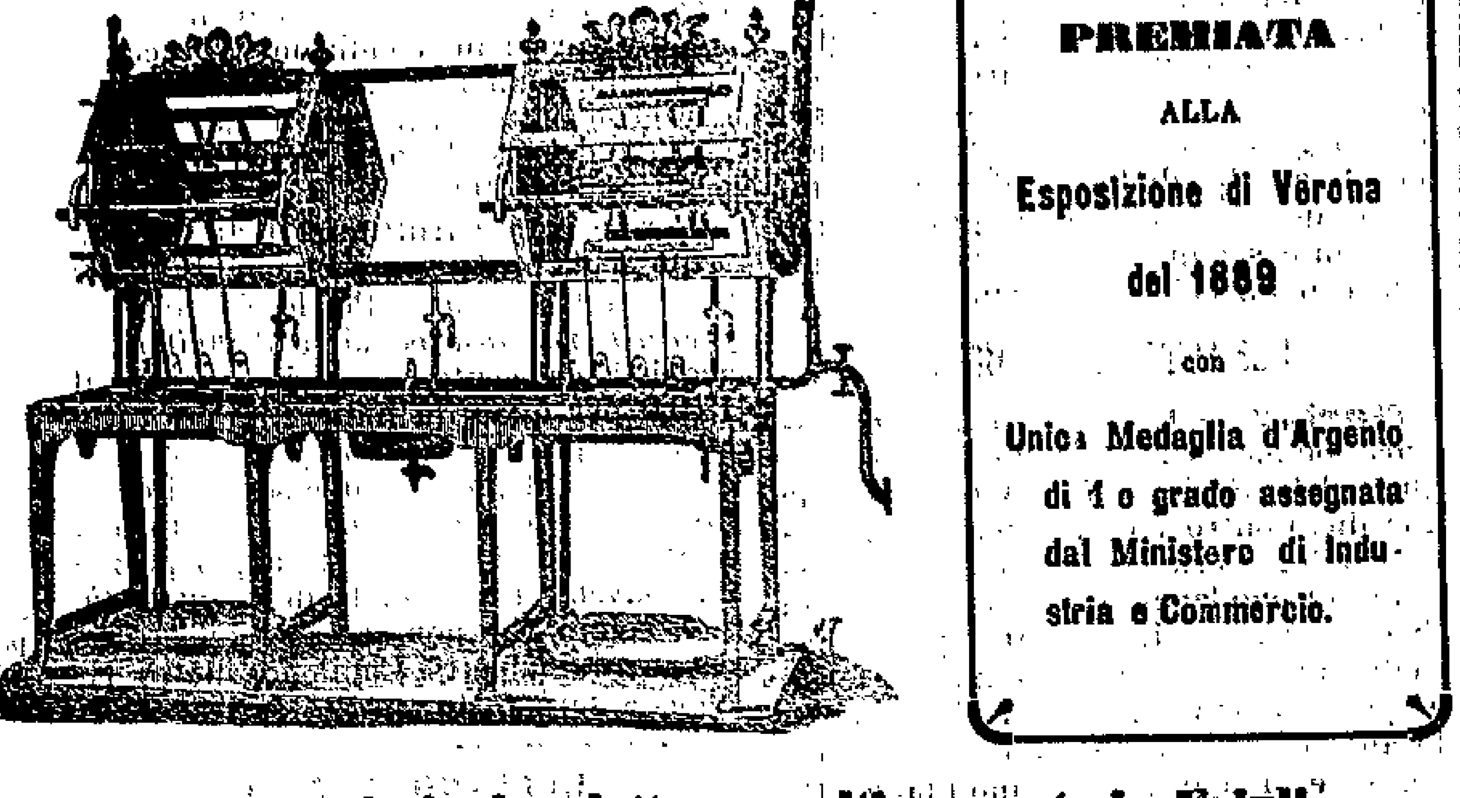
LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

Filande a vapore sistema economico unico privilegiato in Italia

COSTRUITE DAI PREMIATI MECCANICI

PERINI E DE CECCO
DI UDINE.

PREMIATA
ALLA
Esposizione di Vicenza
del 1880
con
Menzione Onorevole.



PREMIATA
ALLA
Esposizione di Verona
del 1889
con
Unica Medaglia d'Argento
di 1.o grado assegnata
dal Ministero di Industria e Commercio.

Informarsi dei sottosegnati filandieri che le adottarono ultimamente in Friuli.

Bacinelle No.	NOME e COGNOME	PAESE	Bacinelle N.o	NOME e COGNOME	PAESE
24	*Maiero Sante*	Pozzo di Codroipo	12	*Daniele Zanier*	S. Vito al Tagliam.
20	*Durisotto Valentino*	Mels di Colloredo	8	*F.lli Tomè*	idem
18	*Armellini Giacomo*	Tarcento	4	*Daina Francesco*	idem
8	*Tuffoletti Gio Batta*	idem	4	*Fadelli Giovanni*	idem
6	*Patini Icilio*	Aprato di Tarcento	4	*Rosenmund e Morf*	Bertiolo
8	*Don Antonio Armellini*	idem	6	*Ellero Luigi*	Tricesimo
10	*Puppatti Giovanni*	Udine	2	*Limer Marianna*	idem
3	*Giuliani Antonio*	idem	2	*Ottorogo Giuseppe*	idem
12	*Schiavi Domenico*	Muzzana	2	*Modesti Antonio*	idem
6	*Don Leonardo Placereani*	Castions	2	*Pilini Luigi*	Gemona
2	*Don Antonio Morandini*	Adorgnano	14	*Liva Giovanni*	Artegna
4	*Marinic Luigia*	Cividale	4	*Comini Antonio*	idem
8	*Italico Leoncini*	Osoppo	2	*Morelli Antonio*	Magnano
6	*Cappellari Paolo*	Ospedaletto	3	*Battistoni Antonio*	Pasian Schiavonesco
4	*Picco Luigia*	idem	6	*Angelino Fabris*	Latisana
4	*Bolzico Dionisio*	Buttrio	8	*F.lli Ciriani*	Pontaiba
24	*Totis Pietro*	Faugnacco	6	*Comessati Vincenzo*	Fiumicello
6	*F.lli Santorini*	Spilimbergo	2	*Trevisan Giacomo*	Portogruaro
4	*Della Donna Francesco*	Valvasone	6	*C.te Giovanni Quirini*	Vsir: l:
4	*Innocente e F.llo Zadra*	Vidor	4	*Gonanno Giovanni*	S. Daniele
2	*Sbrojavacca Francesco*	Vittorio	12	*Andrea Pavan*	Motta
4	*Springolo Antonio*	S. Vito al Tagliam.			

Prezzi — Ogni bacinella completa con sbattitrice e cassone L. 200, costruzione legno e rame.
» id. id. » 225, » rame e ghisa
Condizioni di pagamento da convenirsi. — Per commissioni rivolgersi ai propretari del privilegio.

LOMBARDINI e CIGOLOTTI
commissionati in sete ed affini Udine.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E PROFUMATI...

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25; la bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri, Farmacisti ed Udine, i Sigg.: MASON ENR. chincaglie e — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

Volete la Salute???

BUON PRANZO SIGNORI!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO - CHINA - BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. Effetto garantito.
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa.* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, via san Paolo 11; Roma, via di Pietra, 91.
In Udine Filipuzzi Comelli Minisini, De Vincenti farmacis i.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll' uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Il nome mondiale del celebre Comm. Prof. VANZETTI, la rinomanza che in breve volger di tempo s' acquistò questa nostra specialità, le lodi che ad essa vengono attribuite da tutti i consumatori, sono le più ampie raccomandazioni e garanzie.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni imitazioni sostituzioni.

N.B Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI *Verona* e l solo aumento cent. 60 per qualunque numero di scatole.

Depositi in **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

ISTITUTO BACOLOGICO
OFFIDA

ANNI XXV.

Di risultati felicissimi ai Bachicultori.

Regio Istituto Bacologico in OFFIDA (Ascoli Piceno) diretto dal Cavalier Professore **Luigi Mercolini** e figli.

Seme - bachi garantito Cellulare Giallo e Bianco vero nostrano. — Incrociato Giallo - Bianco (primo incrocio). — Bianco e Verde Giapponese. — Razze-resistenti che non temono la flaccidezza.

Premiate alla Esposizione mondiale di Parigi — Nazionale di Torino Medaglia d'oro (unica nelle Marche) Regionale di Forlì — Diploma di onore Museo di Bacologia di Torino ed altre otto Medaglie di Oro e di Argento.

Per le commissioni rivolgersi direttamente al Cavalier MERCOLINI in Offida.

Chiedesi un rappresentante per la Provincia di Mantova con buone referenze.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri
ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
E
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici.

BIBLIOTECA
per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, d. ogni prezzo.

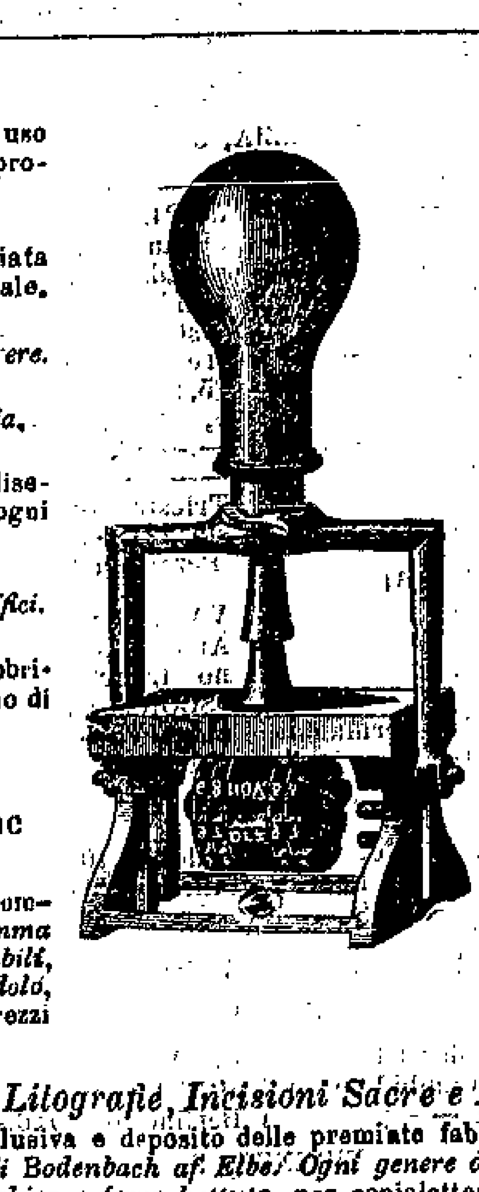
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Caoutchouc
(Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile ecc.,* a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici,* nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af. Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*
DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere. Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

Alle brave Massaie

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per toglier qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande centesimi 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie* Casa Masciadri, n. 5.

Anche a *Udine* è in vendita il rinomato CAFFÈ OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un buon caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendo un quarto di cucchiaino. — Si vende cent. 25 il pacchetto di un ettogramma all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TELA ASTRO MONTANO

superiore all tela all'arnica ed altri cerotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi ecc. Una busta con istruzione lire *UNA*.

Rivolgersi per acquisti all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., casa Masciadri n. 5, Udine

Specialità inchiostro.

Il Kini B.k. è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionaria per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.
Serve per registri come ad uso copiativo. L. 1 alla bottiglia.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enaulica si preparano 50 litri di vino rosso ... scato igienico come viene attestato ... valenti chimici.
Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale ... otti ... un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

SAPONE AL FIELE
SPECIALITÀ per lavar stoffe, la seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s' adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.
Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.